

typum virga tenuit in separando æquoris undas, et viam populo per Moysen præparando securam. Per cujus quoque umbram aspera mors populis ligno deducta cucurrit: in quo pendens Redemptor factus est maledictum, ut a maledicto nos eriperet legis; cujus ligni mysterio salvari credimus omnes. Per eundem Christum Dominum nostrum.

albero, affiggendo ad esso i nostri peccati. Ne fu figura la verga di Mosè nel separare le onde del mare e nell'aprire al popolo una strada sicura. Ancora con la sua ombra esso mise in fuga la dura morte che era toccata ai popoli a causa di un albero. Pendendo su di esso, il Redentore fu trattato da maledetto per sottrarre noi alla maledizione della legge; e noi tutti crediamo di salvarci per il mistero di questo legno.

### SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

### CONFRACTORIUM

**Laudamus te, Christe, et hymnum dicimus tibi, \* quia per Crucem redemisti mundum. (Halleluja.)**

**Noi ti lodiamo, o Cristo, e leviamo un inno a te, perché per mezzo della Croce tu hai redento il mondo. (Alleluia.)**

### TRANSITORIUM

**Sicut misertus es, Deus, latroni in Cruce, \* memento mei, Domine, in regno tuo. (Halleluja.)**

**Come in Croce hai avuto misericordia, o Dio, del ladrone, così ricordati di me, o Signore, nel tuo regno. (Alleluia.)**

### ORATIO POST COMMUNIONEM

Repleti alimonia cælesti, et spiritali poculo recreati, quæsumus, omnipotens Deus: ut ab hoste maligno defendas, quos per lignum sanctæ Crucis Filii tui armari, et signo illo salutifero triumphare voluisti. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

Ristoràti dal celeste alimento e allietati dal calice spirituale, ti preghiamo, Dio onnipotente: difendi dal nemico maligno coloro che hai voluto armare con il legno della santa Croce del tuo Figlio, e trionfare con quel vessillo di salvezza. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

### ANTIPHONA

#### REGINA CÆLI

(vedi Ordinario a pagina 56)

COLLEGIUM LITURGICUM SANCTI AMBROSII EPISCOPI  
www.ambrosianeum.net

## INVENTIO SANCTÆ CRUCIS

### INGRESSA

**O Crux illa magna, fallens gaudia tartarorum, \* et resolvens vincula peccatorum! • Gaudeant omnes gentes, \* quia Rex noster infernum vicit. (Halleluja.)**

**O gran Croce, che rendi fallaci le gioie dell'inferno e spezzi i legami dei peccati! Gioiscano tutti i popoli, perché il nostro Re ha vinto l'inferno. (Alleluia.)**

### GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 46)

### ORATIO SUPER POPULUM

Deus, qui in præclara salutiferæ Crucis Inventionem passionis tuæ miracula suscitasti, concede: ut vitalis ligni pretio, æternæ vitæ suffragia consequamur. Qui vivis, et regnas [...]. **Amen.**

O Dio, che nel glorioso ritrovamento della salvifica Croce, hai ridestato la memoria dei prodigi operati nella tua Passione, concedici: che per il prezzo di questo santo Legno, generatore di vita, conseguiamo il passaggio alla vita eterna. Tu che vivi, e regni [...]. **Amen.**

### LECTIO

Lectio Jeremiæ Prophetæ.

(11, 18-20)

In quei giorni. Geremia disse: «Il Signore me lo ha manifestato e io l'ho saputo; mi ha fatto vedere i loro intrighi. E io, come un agnello mansueto che viene portato al macello, non sapevo che tramavano contro di me, e dicevano: "Abbattiamo l'albero nel suo pieno vigore, strappiamolo dalla terra dei viventi; nessuno ricordi più il suo nome". Signore degli eserciti, giusto giudice, che provi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa, o Signore, Dio mio». **Deo gratias.**

### PSALMELLUS

Hæc dies, quam fecit Dominus: \* exultemus, et lætemur in ea. • **Confitemini Domino, quoniam bonus: \* quoniam in sæculum misericordia ejus.**

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: esultiamo, e rallegriamoci in esso. **Lodate il Signore, perché è buono: perché eterna è la sua misericordia.**

### EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Ephesios.

(3, 13-21)

Fratelli, vi prego quindi di non perdervi d'animo a causa delle mie tribolazioni per voi: sono gloria vostra. Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre, dal

quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito. Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli. **Deo gratias.**

#### HALLELUJA

**Halleluja, halleluja.**

Jubilare Deo omnis terra: \*  
psalmum dicite nomini ejus.

**Halleluja.**

**Alleluia, alleluia.**

Acclamare Dio, voi tutti della terra:  
cantate inni al suo nome.

**Alleluia.**

#### EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

**Et cum spiritu tuo.**

Lectio Sancti Evangelii secundum Lucam.

(11, 27-33)

**Gloria tibi, Domine.**

In quel tempo. Mentre il Signore Gesù diceva questo, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!». Mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: «Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione. Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone. Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona. Nessuno accende una lampada e poi la mette in un luogo nascosto o sotto il moggio, ma sul candelabro, perché chi entra veda la luce». **Laus tibi, Christe.**

#### ANTIPHONA POST EVANGELIUM

**O Crux benedicta, \* quæ sola fuisti digna portare Regem cælorum, † et Dominum. (Halleluja.)**

**O Croce benedetta, che sola fosti degna di portare il Re e Signore dei cieli. (Alleluia.)**

#### ORATIO SUPER SINDONEM

Adesto familiæ tuæ, clementissime Deus, ut in adversis et prosperis preces ejus exaudias: et nefarias adversariorum insidias per vexillum sanctæ Crucis digneris contere, ut perennis gaudii salutem possint te protegente mereri. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Dio clementissimo, assisti la tua famiglia per esaudirne le preghiere nelle avversità come nella prosperità: e per il vessillo della santa Croce, dégnati di sventare le perverse insidie dei nemici, affinché possa, con la tua protezione, meritare la salute del gaudio eterno. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

#### OFFERTORIUM

**Nos autem gloriari oportet in Cruce Domini nostri Jesu Christi: \* in quo est salus, vita, et resurrectio nostra: • per quem salvati, et liberati sumus. \* Halleluja, halleluja.**

**Noi dobbiamo gloriarci nella Croce del nostro Signore Gesù Cristo; nel quale è la salvezza, la vita e la risurrezione nostra; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati. Alleluia, alleluia.**

#### CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

#### ORATIO SUPER OBLATAM

Sacrificium, Domine, quod immolamus, placatus intende: ut ab omni nos exuat bellorum nequitia, et per vexillum sanctæ Crucis Filii tui, ad contere, ut potestates adversariorumque insidias, nos in tuæ protectionis securitate constituat. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

Accogli placato, o Signore, il sacrificio che immoliamo: affinché esso ci liberi da ogni malvagità di guerre, e per il vessillo della Croce del tuo Figlio, ci assicuri della tua protezione, così che possiamo sventare la potenza e le insidie dei nemici. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

#### PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione \*\*1)

...per Christum Dominum nostrum: Cujus hodie, dudum a Judæis abditum, gloriosum inventum est Vexillum. Qui protoplasti facinus, quod per ligni vetiti gustum in genus humanum derivatum est, per idem lignum, simulque nostra affigens delicta, delere dignatus est. Cujus

...per Cristo nostro Signore; del quale oggi è stato ritrovato il glorioso Vessillo, già da tempo nascosto dai Giudei. Quel delitto, che commise la prima creatura gustando dell'albero proibito e che è stato trasmesso nel genere umano, egli si è degnato di cancellarlo per mezzo ancora di un